

Memoria e Profezia

Carissimi fratelli e sorelle, famiglie e amici,

concluso il Capitolo, vi scrivo all'inizio di questo nuovo percorso e voglio aprire questa circolare con un grande grazie a Dio, ai Santi e ai nostri fratelli e sorelle in cielo. Abbiamo dovuto affrontare tante difficoltà: don Josè ha perso un fratello proprio durante il Capitolo e ha moltiplicato i viaggi per poter essere presente qui e in Spagna; diversi tra noi si sono ammalati, io compreso, di covid e non, ma abbiamo lavorato ugualmente, anche se a distanza. In tanti hanno messo i propri talenti e le proprie competenze a servizio della Famiglia perchè si potesse procedere ugualmente e insieme abbiamo realizzato una grande opera! Certamente è stato un Capitolo dallo stile inconsueto, in cui tante cose ci sono state impedito, ma ha dato vita ad un senso molto bello di unità tra di noi. Vorrei sottolineare il lavoro di diverse persone del gruppo Sposi e di diverse Serve e Servi che si sono messi al servizio dell'opera comune. Mi sembra che possiamo illustrare quello che è successo con due parole: Memoria e Profezia.

Essere famiglia è memoria e profezia... Infatti vediamo che le intuizioni e le proposte che sono emerse e che emergeranno in futuro dovranno passare dentro un esserci, una collaborazione in cui ci si lascia anche guidare ma soprattutto si sperimenta tutta la gioia della fraternità.

I membri che sono stati eletti, ed hanno accettato, si riuniranno entro la fine di settembre. Ma tutti avranno la possibilità di dare il proprio apporto attraverso varie commissioni, come già le tre commissioni esistenti in Madagascar ed altre che nasceranno. Tutti possono mettere a servizio i propri talenti e competenze secondo le necessità che emergono; e il Consiglio potrà lavorare con più serenità.

Ad esempio diverse persone prepareranno insieme il cammino dell'anno straordinario su don Dino che inizierà il 27 settembre con i suoi momenti di formazione...

Voglio anche ringraziare tutti coloro che hanno pregato per questo Capitolo: ricordo diversi monasteri di clausura e diverse persone che ci hanno accompagnato con tanto affetto davanti al Signore.

Sto partendo finalmente per il Madagascar. Che tutto inizi dal cercare oggi la volontà di Dio a partire dalle Costituzioni vigenti. Esse sono il faro sicuro. In attesa delle prossime. Davvero le Costituzioni ci chiamano al servizio nel mondo. Ci chiamano a camminare non da soli, sul sentiero illuminato dallo Spirito, con umiltà, per fare tutto quello che è possibile. Soprattutto confidiamo in Dio e, insieme a Maria Immacolata, a San Giuseppe, don Dino e tutti i fratelli e sorelle, siamo sempre uniti nella speranza e nella pazienza di Cristo.

Dio ci benedica tutti

don Stefano

*E' tempo di fare memoria: che sia viva, così che stimoli il nostro presente!
E profezia, vivendo la bella speranza che ci dà il Signore insieme ai piccoli.*